

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2014)
Heft: 62

Artikel: Come conoscere le piante
Autor: Franscella, Carlo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1065645>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Come conoscere le piante

Ho sempre osservato i fiori su cui si fermavano le api e ciò lo devo a mio nonno paterno tornato dalla California dove da giovane aveva lavorato presso irlandesi che tra l'altro avevano alveari e producevano miele.

Le erbe, gli arbusti, gli alberi con i loro fiori, profumi, foglie e i vari tipi di legname hanno sempre interessato l'uomo per usi molteplici che vanno dal loro sapore all'uso per cucinare, curare, per i frutti, per il loro legno da usare, per riscaldare e altro ancora.

Per riconoscerli è stato dato loro un nome ed è capitato che una stessa pianta ne abbia ricevuti diversi a seconda del luogo e della lingua parlata in quell'ambiente.

Come esempio porto che cosa poteva succedere tra persone allor quando si voleva parlare di una stessa erba comune ovunque, dal piano al limite delle nevi, che poteva essere chiamata "dente di leone", "tarassaco", "soffione" e anche impropriamente "cicoria", "radicchio", "pelosella", "insalata", "piscia cane", "piscia a letto", mentre ci si riferiva tutti solo a "Taraxacum officinale".

Non ci si intendeva perché non si aveva a disposizione l'esemplare al quale ci si riferiva.

Sono venuto a sapere che cosa propose **Carlo Linneo** (1707-1778) che per riconoscere le piante propose sistemi semplici e rigorosi. Riprendo da NATURA VIVA, ENCICLOPEDIA SISTEMATICA DEL REGNO VEGETALE, I VOLUME, VALLARDI, EDIZIONI PERIODICHE, MILANO, 1961 a pagina 112 e 113, lo schema che è diventato la base fondamentale da seguire per conoscere le piante e dare loro un nome.

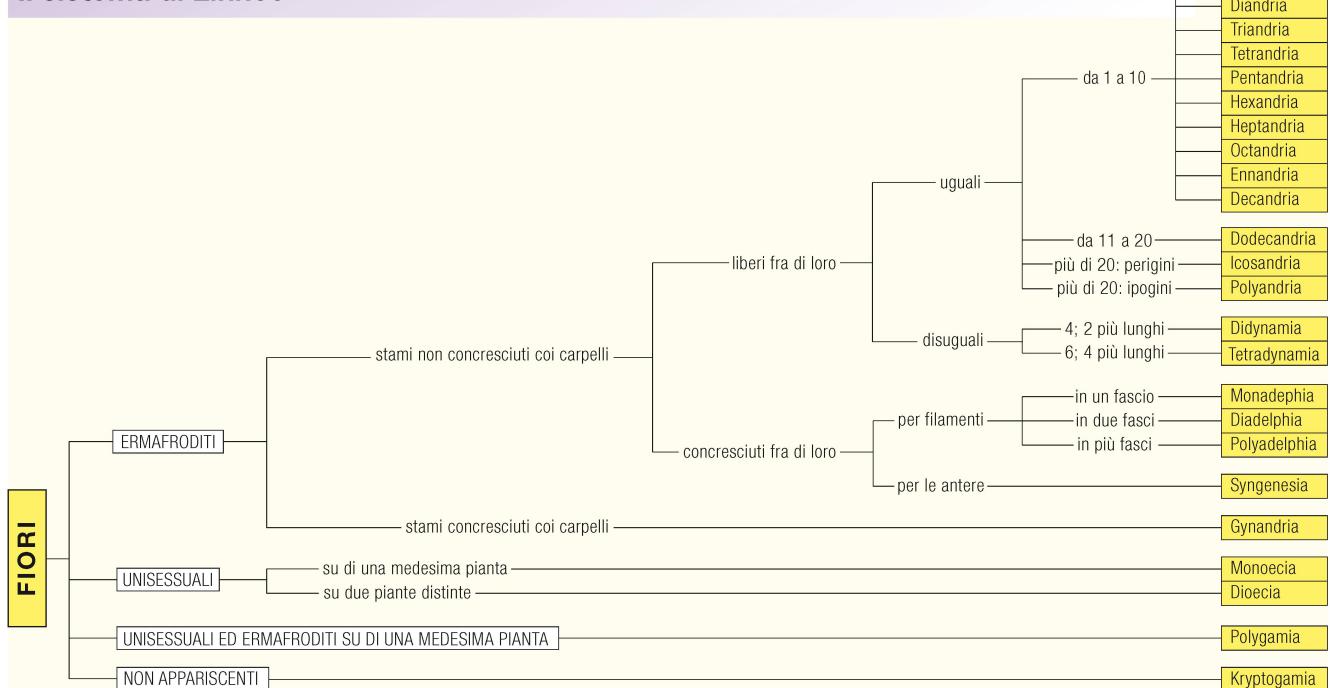
Con altri colleghi Carlo Linneo nel 1735 propose sistemi di classificazioni, le chiavi rigidamente botaniche e introdusse una nomenclatura binaria dove ogni pianta riceveva due nomi in latino, uno per il genere e uno per la specie.

Da allora molti studiosi hanno ripreso l'idea iniziale ora abbandonata, ma perfezionata proponendo sistemi ulteriori ancora in uso oggi presso i laboratori universitari di botanica.

Malgrado ciò ci sono ancora delle specie difficili da determinare perché sebbene abbiano tra loro caratteri simili sono molto diverse per i fiori, lo sviluppo e tutt'altra è la loro origine.



Il sistema di Linneo





Paulownia imperialis (oggi famiglia Scrophulariaceae), con una decina di specie, è originaria dell'Asia, addirittura del Giappone dove è raffigurata nello stemma dell'imperatore. Fu riconosciuta dalla figlia dello zar di Russia Paolo I, (1754-1801) che attribuì la pianta alla famiglia Paulownie avente i fiori campanulati di colore viola-azzurro disposti a spiga apparscenti sul finire dell'inverno e inizio primavera, prima della comparsa delle foglie e l'altra ***Catalpa bignonioides*** (famiglia Bignoniacee) originaria del Continente americano. La pianta ha foglie quasi identiche alla precedente ma disposte a ombrella e altrettanto i fiori bianchi che compaiono quando la pianta è ricca di fogliame a tarda primavera o inizio estate. Il frutto è caratteristico, inconfondibile; è una capsula ovoidale appuntita, allungata che ha contribuito a far dare alla pianta il nome di *Albero da sigari*.

Sulle Terre di Pedemonte ce ne sono di questi alberi nei pressi delle case. Sono ricercate perché non eccessivamente alte e ornamentali.

Oggi il sistema di Linneo è stato seguito e perfezionato da molti studiosi proponenti metodi dicotomici vari applicati a regioni diverse.

Con il metodo proposto da Linneo ora ripreso modificato, ampliato, applicato a luoghi precisi è sufficiente fare una prima osservazione sul posto usando una lente tascabile avente diversi ingrandimenti. Il risultato ottenuto va preso con prudenza perché necessita di verifica in laboratorio e confronto con esemplari già catalogati.



Oggi, grazie all'uso di internet, si arriva dove si vuole molto prima. Basta cliccare semplicemente sulla fotografia del fiore per ottenere tutte le informazioni desiderate. Tuttavia prima di esserne certi, un'ulteriore verifica non deve mancare.

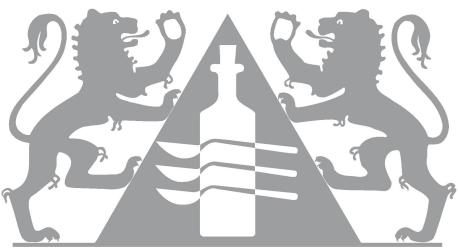
Con questi nuovi mezzi informatici anche chi non è botanico può riuscire ad ottenere senza pretesa risultati soddisfacenti.

Carlo Franscella



Catalpa bignonioides





FARMACIA CENTRALE CAVIGLIANO

Cristina Dal Bò Walzer

Lunedì - Martedì 8.00 - 12.00 14.00 - 18.00
 Mercoledì 8.00 - 12.00 pomeriggio chiuso
 Giovedì - Venerdì 8.00 - 12.00 14.00 - 18.00
 Sabato 8.00 - 12.00 pomeriggio chiuso

Telefono 091 780 72 72
 Fax 091 780 72 74
 E-mail: farm.centrale@ovan.ch

Bomio
elettricità
telematica
domotica
6807 Taverne
telefono 091 759 00 01
fax 091 759 00 09

Pedrazzi
elettricità
elettrodomestici
cucine
6596 Gordola
telefono 091 759 00 02
fax 091 759 00 09

Mondini
elettricità
telematica
domotica
6535 Roveredo GR
telefono 091 759 00 00
fax 091 759 00 09

 6652 Tegna
telefono 091 759 00 00
fax 091 759 00 09

bomio 
sa elettrigilà

pedrazzi 
sa elettrigilà

www.elettrigila.ch
 info@elettrigila.ch



mondini 
sa elettrigilà



POLLINI FIGLI FU ROBERTO SA
6674 RIVEO

Estrazione e lavorazione
del granito
della Valle Maggia
e dell'Onsernone




CAROL
giardini s.a.
 6652 PONTE BROLLA
dal 1951

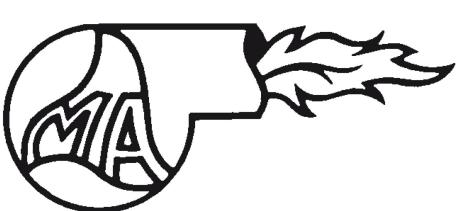
Tel. 091 796 21 25
 Fax 091 796 31 25
info@carol-giardini.ch
www.carol-giardini.ch
 Peter Carol
 Maestro giard. dipl.fed.
 Membro VSG/ASMG/GPT

- Progettazione costruzione e manutenzione giardini
- Impianti di irrigazione
- Lavori in pietra naturale e legno

• Laghetti balneabili
 Biopiscine
 Biotopi



Biopiscine
 Bio-Schwimmäder



ANTONIO MARCONI

BRUCIATORI A OLIO
 RISCALDAMENTI CENTRALI

6654 Cavigliano
 Muralto

Tel. 091 796 12 70
 Natel 079 247 40 19